

DA XM24 al progetto della nuova caserma, passando per la casa della cultura fino al cohousing: un passaggio di palla “social-friendly” che strizza l’occhio alle politiche abitative nordeuropee, ma che di fatto non risolve alcuna emergenza abitativa.

La trasformazione dell'area ex mercato è annunciata con il PRG 1985 insieme alla costruzione del nuovo CAAB. Dal 1996, anno del primo Disegno Urbano Concertato, al 2006 le giunte comunali che si sono alternate al potere della città hanno stracciato e proposto altrettanti progetti urbani con varianti per modifiche sostanziali.

Nel frattempo in quel campo inospitale **si è insediato un movimento dal basso**, divenuto insieme di collettivi con idee e intenti comuni che, immaginando un mondo migliore, **ha dato vita all'esperienza di autogestione nota come XM24**, il cui riconoscimento da parte delle istituzioni è confluito nella **convenzione firmata** tra il Comune e il comitato ESA (politiche autogestite) scaduta nel 2017.

Come giustificare la cacciata di XM24?

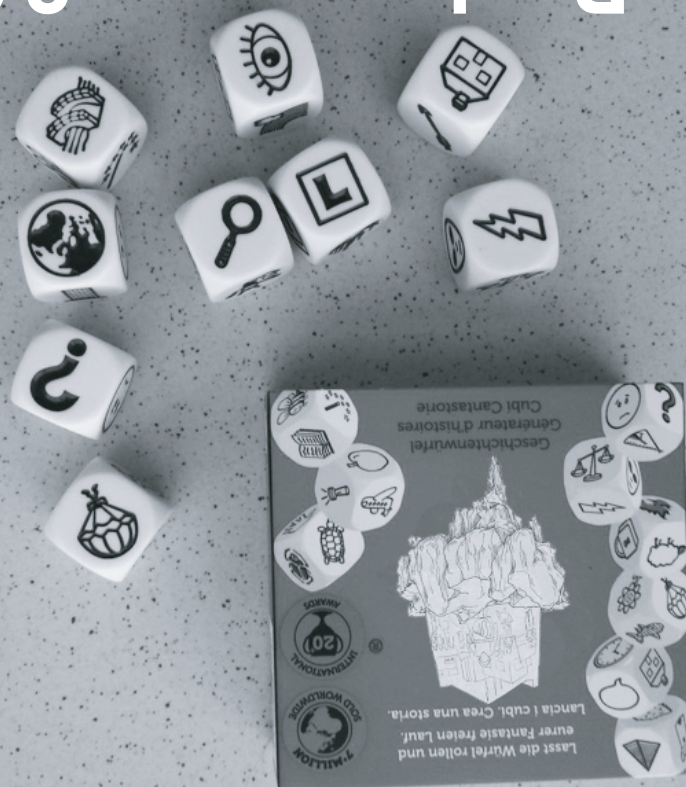
Cosa si può infilare nel LOTTO 1 di dichiarato interesse generale con **destinazione d'uso sociale culturale e politica**? Di certo non una caserma, una casa della cultura sì! ma lo è già XM... Ed è così che tra proposte assurde e smentite, nasce improvvisamente **l'urgenza abitativa della classe grigia**, ovvero di quei giovani creativi che non riescono ad accendere al mercato immobiliare; viene introdotta la **Variante normativa al RUE e il gioco è fatto: scacco matto!**

Dieci alloggi mascherati di “finalità solidaristiche” che risolvono l’ostacolo della destinazione d'uso a carattere sociale pur restando allettanti a un potenziale investitore.

I nuovi 10 appartamenti che sorgerebbero sulle macerie di XM sono insignificanti rispetto ai 221 nuclei abitativi già previsti dal protocollo d'intesa “Mille Case per Bologna” nell’area Navile.

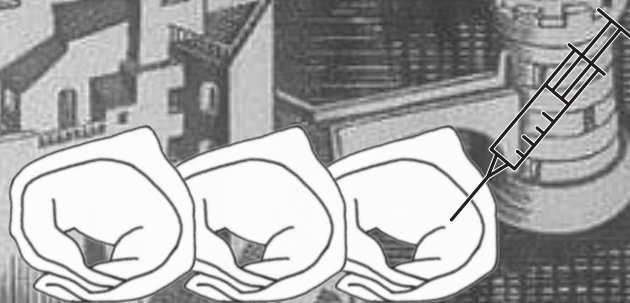
Di quali numeri stiamo parlando?

LaBurba per XM24
una mano a dadi
sull'asfalto



**LA PROGETTAZIONE
URBANISTICA E' UN
PRANZO DI GALA**

E TU NON SEI INVITATO



LaBurba per XM24

Fotografie di Serena Sgura www.ecn.org/xm24 Fonte:

**VENDESI
CITTÀ**

388.367 abitanti
200+ immobili vuoti
4.000 alloggi Airbnb
di cui **69%** appartamenti interi
666.666 panini alla mortadella

La città Neoliberale è il “prodotto” di politiche territoriali che subordinano la città ad interessi privatistici sottoponendola come una merce alle leggi di mercato attraverso manovre di marketing finalizzate al **City Branding**. Come esorcisti impegnati a liberare il posseduto, esperti in comunicazione estraggono allettanti pezzi d'identità mutilando un organismo stratificato nei secoli. **Bologna City of Food** è un esempio lampante di una perenne fiera gastronomica per turisti di passaggio, mentre i suoi abitanti vengono allontanati dal centro (an)urbano con la **delocalizzazione delle sedi istituzionali** come l'università, la diffusione di ordinanze municipali che penalizzano la convivialità e la predisposizione di grandi e inutili opere che lo rendono invivibile.

Enti pubblici bardati di **fondazioni a finanza non controllata** intrattengono danze elitarie con i grandi brand locali, stappando fondi e versando flussi monetari che percorrono gimkane di utilità sociale che sfociano in inebrianti e volatili start-up. Così si viene a creare una partnership fra pubblico e privato che vede le istituzioni pubbliche rinunciare al proprio ruolo di pianificazione in favore degli attori privati (banche, fondazioni, imprese...) che vogliono mettere **le mani sulla città**. Tale modello porta le città a dover essere competitive dotandosi di risorse e investimenti privati. La città e i bisogni di tutti i suoi abitanti vengo subordinati all'imperativo del profitto che minaccia “il diritto alla città”, il diritto alla cultura, alla salute, alla giustizia e alla casa.

La costruzione di una narrazione sulla città stessa, basata sulla **partecipazione dei cittadini** al processo di cambiamento e di rigenerazione territoriale cela la sindrome neoliberale...

...e il Nulla avanza!

IMMAGINA, PARTECIPA SGOMBERA!

Immagina la città che vorresti, partecipa ai laboratori per poter esprimere ciò che vuoi e affidati al master: il partecipatore azionario!

La retorica della partecipazione cittadina

nei processi di cambiamento urbano ha ormai mostrato il suo volto. Tavoli pre confezionati dove una decisione, la via da seguire, è predeterminata dai **facilitatori**, dove viene incentivata la competizione tra vicini di casa invece che la collaborazione, dove il valore della partecipazione cittadina rappresenta **soltanto lo 0.11% del bilancio comunale** e la sua messa in opera rigurada solo trasformazioni superficiali.

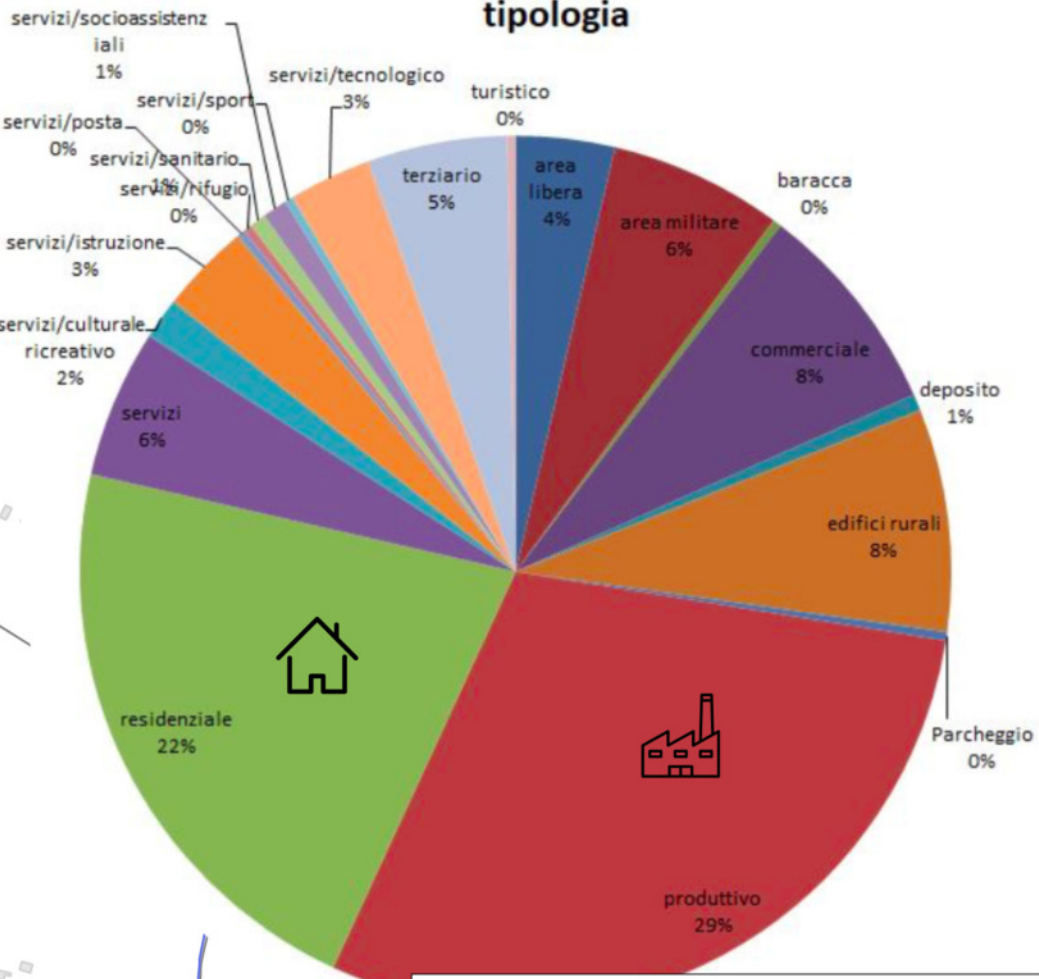
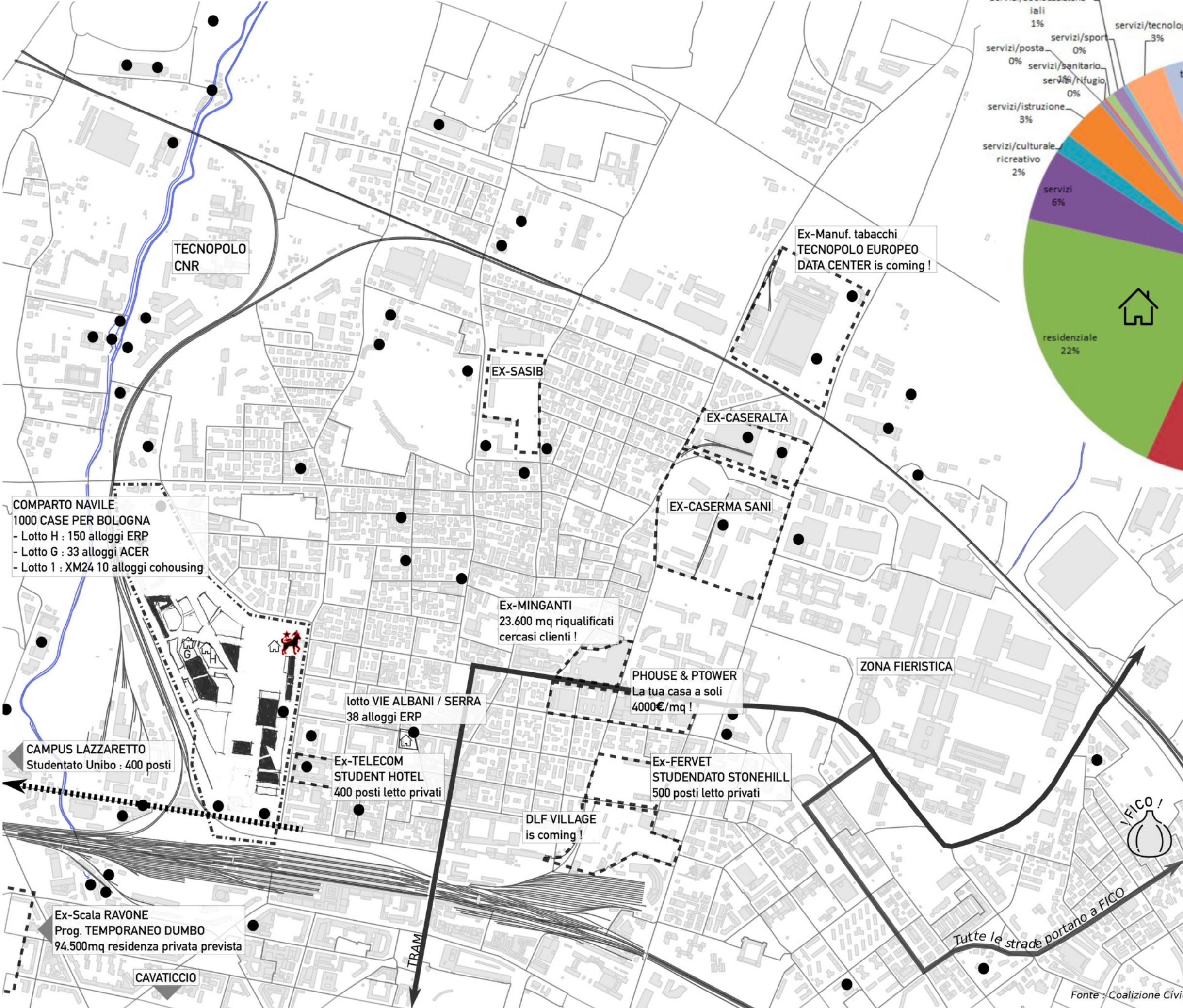
Perché su tutte le altre zone della città, dove vi sono grandi cambiamenti urbanistici e **grossi investimenti finanziari**, il cittadino viene solo informato dei cambiamenti: all'amministrazione non interessa la sua partecipazione su questi temi.

Attraverso comunicatori, facilitatori e intermediari come Fondazione per l'Innovazione Urbana l'amministrazione narra un finto coinvolgimento della città.

Così il progetto **"Laboratorio Bolognina 2014-2015"**, che al suo interno riconosceva l'importanza delle realtà esistenti all'interno del Lotto 1, XM24, ora viene sconfessato dalla **decisione di sgombero del comune**.

MAPPA DI UN CAN[quar]TIERE : LA BOLOGNINA IN VENDITA

BOLOGNA : 417 VUOTI URBANI CON 117 VUOTI DI PROPRIETÀ PUBBLICA
tipologia



UNO ZOOM SULLA BOLOGNINA CHE CAMBIA

- XM24 : spazio pubblico autogestito
- Aree in trasformazione (POC 2017)
- Trilogy Navile : un cantiere è per sempre
- Edifici realizzati / in corso di realizzazione
- Lotti incompiuti
- 1000 case per Bologna : accordo tra comune e acer per valorizzare immobili inutilizzati. L'edificio di XM24 viene inserito tra questi (?)
- Più di 50 spazi vuoti solo nella Bolognina (più di 400 a Bologna)
- Futura linea rossa del tram... destinazione FICO !!
- Il nuovo People Mover ancora in stallo

Fonte : Coalizione Civica per i vuoti urbani / LaBurba per la mappa della Bolognina